



**LA PIATTAFORMA DELLE PROVINCE
PER I CANDIDATI ALLE ELEZIONI REGIONALI DEL 2010**

ROMA, 25 Febbraio 2010

Nell'imminenza della scadenza elettorale regionale le Province auspicano che si possa avviare un confronto con i candidati Presidenti e con i candidati ai Consigli regionali per costruire insieme una strategia condivisa e per **promuovere la realizzazione di un vero e proprio sistema regionale delle autonomie locali.**

Per questo motivo **l'UPI ha elaborato una piattaforma di proposte in vista delle prossime elezioni regionali** che potranno essere utilizzate e integrate dalle Unioni regionali delle Province al fine di sottoscrivere un Patto con i candidati Presidenti di Regione.

1. Vogliamo una Regione **capace di concentrarsi sulle sue importantissime funzioni legislative, di indirizzo e di programmazione** che eviti di assumere funzioni che possono essere più adeguatamente esercitate dai Comuni e dalle Province. Per questo **auspichiamo che le Regioni si concentrino sulle funzioni legislative e trasferiscano ai Comuni le funzioni legate al governo di prossimità e alle Province le funzioni legate al governo di area vasta.**

2. **Chiediamo ai candidati alle prossime elezioni regionali di porre come loro obiettivo prioritario il riconoscimento delle Province come unico ed esclusivo livello di governo di area vasta** tra la Regione e i Comuni, singoli e associati, con la conseguente riconduzione alle Province delle funzioni fondamentali, ed in particolare:
 - **coordinamento dello sviluppo locale**, coinvolgendo le Province nei processi di programmazione economica e di gestione degli incentivi al fine di costruire veri e propri sistemi di sviluppo locale.
 - **Scuola, formazione e lavoro.** Le Province devono essere considerate l'ambito ottimale per attuare in modo coordinato le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro, in una dimensione territoriale di area vasta.
 - **Ambiente, infrastrutture, governo del territorio.** Le Regioni devono valorizzare il ruolo della pianificazione territoriale di coordinamento delle Province e riconoscere in modo organico in capo ad esse le competenze in materia di difesa del suolo e gestione delle risorse idriche, rifiuti, politiche della montagna, tutela e valorizzazione dell'ambiente, gestione dei parchi e delle riserve naturali, viabilità e trasporti.
 - **Polizia locale.** Chiediamo alle Regioni di valorizzare le attività di polizia provinciale soprattutto nel campo ambientale e territoriale.

3. **Vogliamo che siano aboliti gli enti, agenzie e apparati amministrativi** di vario tipo che operano sul territorio (a partire dagli ATO acque e rifiuti e dai Consorzi di bonifica) che impediscono il naturale svolgimento del ruolo delle Province, attribuendo ad esse le relative funzioni.

4. **Chiediamo che le Province**, nella legislazione regionale siano riconosciute come il naturale punto di riferimento **per l'insieme dei Comuni del territorio provinciale per il coordinamento delle proposte dei Comuni** nell'ambito della programmazione regionale; un punto di riferimento essenziale **per le politiche e le discipline regionali relative all'esercizio associato delle funzioni comunali**; gli enti più adeguati **per attuare il processo di ristrutturazione delle reti dei servizi pubblici locali**; un punto di riferimento essenziale anche **per l'attuazione dell'art. 118 della Costituzione in materia di "sussidiarietà orizzontale"**.
5. Vogliamo che la legislazione regionale **superi completamente il sistema delle deleghe** che comporta vincoli persistenti ed invasivi sull'organizzazione e sulle procedure degli enti locali a scapito della loro autonomia normativa, per dare attuazione finalmente ai conferimenti di funzioni in capo a Comuni e Province.
6. **Vogliamo un patto di stabilità regionale** che consenta di rimuovere, almeno in parte i vincoli che gravano sulle Province, soprattutto relativamente alle spese di investimento per lo sviluppo delle infrastrutture e del territorio.
7. **Vogliamo un patto tra le Autonomie locali e le Regioni per il coordinamento della finanza pubblica del territorio**, che porti al superamento dell'attuale sistema di finanza derivata imperniata sui trasferimenti regionali di parte corrente e in conto capitale, nella prospettiva della loro trasformazione in compartecipazioni ai tributi regionali.
8. Chiediamo la **realizzazione in ogni regione di un nuovo sistema di "governance"** tra le Regioni e le Autonomie locali. **E' necessario che tutte le Regioni provvedano ad adottare leggi regionali di istituzione e di disciplina del Consiglio delle Autonomie locali**. Le Province ritengono infatti che le norme regionali fino ad ora approvate per l'istituzione dei Consigli delle autonomie tendano spesso a svuotare di significato il ruolo e i poteri di tale organo, riconosciuto dall'art. 123 della Costituzione.
9. Occorre prevedere **Conferenze tra i vertici esecutivi di Regione, Province e Comuni**, come sedi permanenti di confronto politico istituzionale.
10. Chiediamo che venga assicurato, nel nuovo sistema dei raccordi istituzionali regionali, **un ruolo di guida alle Associazioni regionali rappresentative dei Comuni e delle Province**.